



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00037 di Reg.

Seduta del 06/06/2014

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALBERTO TORAZZI IN MERITO ALLA NORMATIVA SUL PATTO DI STABILITÀ.

L'anno 2014, il giorno sei del mese di giugno alle ore 15:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA	BERGAMASCHI FABIO
SALTINI MORENA	A VAILATI PAOLA
PILONI MATTEO	GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

- 1) Boldi Alessandro 2) Severgnini Livia 3) Sartori Camillo

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la mozione presentata il 29.10.2013 dal consigliere Alberto Torazzi sul Patto di Stabilità, dandone lettura. Da la parola al consigliere proponente per l'illustrazione.

Consigliere Alberto Torazzi. Il Patto di Stabilità in realtà è una truffa perché non stabilizza un accidente in quanto i funzionari di Roma l'hanno tagliato ad uso e consumo dei comuni non virtuosi. I comuni non virtuosi hanno delle sanzioni che per loro sono ininfluenti, cioè gente che ha 5 volte i dipendenti per mille abitanti che abbiamo noi, se sfiorano non potranno più mettere dentro nessuno. Capite che è una cosa ridicola. Siccome non serve a niente, anzi è dannoso, anzi è una rapina per i comuni virtuosi che sono principalmente in Padania, ma ce ne sono alcuni anche nel mezzogiorno, è giunto il momento, visto che non lo vogliono fare in Parlamento, di far partire dal basso questa spinta. Quindi io invito tutti a votare a favore di questa mozione, che è anche nell'interesse del nostro comune che mi risulta avere circa 3 milioni bloccati.

Nessun consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente mozione:

PREMESSO CHE

- Il Patto di Stabilità è un meccanismo contabile concepito per contenere la spesa pubblica dello Stato, caricandola sui comuni e gli enti locali cui viene così impedito l'utilizzo delle proprie risorse, che devono essere invece accantonate a copertura e garanzia del debito pubblico dello Stato;
- Il Patto di Stabilità –nonostante sia da anni soggetto a contestazioni e critiche – è stato esteso anche ai comuni con popolazione compresa fra 1.000 e 5.000 abitanti, ad ulteriore danno degli enti locali e sulla loro capacità di programmazione degli investimenti, erogazione dei servizi, pagamento dei propri fornitori e aziende, solo parzialmente attenuato dal decreto "sblocca debiti" (D.L. n.35/2013)

CONSIDERATO CHE

- Il Patto di Stabilità così normato, penalizza i cittadini-contribuenti dei comuni più virtuosi consentendo, invece, i perpetrarsi degli sprechi da parte dello Stato e di quegli enti – anche locali – incapaci nella gestione delle risorse pubbliche;

PRESO ATTO CHE

- Le scelte in tema di IMU, TARES (oTRES), la futura Service Tax – unitamente alle innumerevoli incertezze prodotte sulla programmazione finanziaria comunale – hanno svilito il ruolo dell'ente locale, ormai prossimo a quello di mero esattore dello Stato;

IMPEGNANO IL SINDACO

ad attivarsi con ogni mezzo per avanzare formale richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Parlamento, affinché venga abrogata la normativa sul Patto di Stabilità per tutti i comuni virtuosi cui sia anche consentito utilizzare l'avanzo di amministrazione senza alcun vincolo.

La mozione sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Ancorotti-Coti Zelati-Arpini-Zanibelli

Voti favorevoli n.17

Astenuti n. 2 (Boldi-di Feo)

E' APPROVATA

(**)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

14/11/2013

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

14/11/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 18/06/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 03/07/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

18/06/2014